

ANNUARIO CENTRO STUDI SUONI E BALLI

DAL MONDO

Dr. Luigi Catalini

MONTEGIORGIO FM

a cura della ASD

WORLDLAND

2025

Principali Articoli di Giornale sulle attività del 2025

Un viaggio tra suoni e culture al Museo della Musica Popolare e Sperimentale

Articolo pubblicato su Vivere Fermo del 27
Febbraio 2025.

Ieri, 26 febbraio 2025, il Museo della Musica Popolare dal Mondo e Sperimentale di Montegiorgio ha ospitato il suo primo incontro dell'anno, dedicato ai ragazzi. Protagonisti dell'evento sono stati gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Fermo, accolti in una giornata ricca di attività interattive e culturali. L'incontro si è aperto con un laboratorio musicale e geografico condotto dalla ricercatrice musicale e vice presidente di Worldland Lara Giancarli. Attraverso suoni e ritmi provenienti da diverse parti del mondo, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di esplorare le connessioni tra musica e geografia, immergendosi in un'esperienza educativa unica. Successivamente, il curatore del museo ha guidato gli studenti in una visita approfondita della struttura, illustrando le collezioni che celebrano la diversità musicale globale. La giornata si è trasformata in un vero e proprio viaggio tra suoni, balli e culture lontane, offrendo ai giovani partecipanti la possibilità di scoprire strumenti musicali tradizionali e sperimentali provenienti da vari continenti. Un'esperienza che ha stimolato non solo la curiosità culturale ma anche la creatività dei ragazzi. Il Museo della Musica Popolare dal Mondo e Sperimentale, inaugurato il 2 dicembre 2023, è il frutto dell'impegno dell'associazione sportiva Worldland, realizzato in

collaborazione con l'amministrazione comunale di Montegiorgio e con il sostegno di sponsor locali. In poco più di un anno dalla sua apertura, il museo si è affermato come un punto di riferimento per la promozione della cultura musicale internazionale. Questo primo incontro del 2025 rappresenta un importante passo verso l'obiettivo del museo: avvicinare le nuove generazioni alla ricchezza delle tradizioni musicali globali, creando momenti di apprendimento attraverso l'interazione diretta con la musica e le sue storie.

Conclusione delle visite dell' ISC Cestoni al Museo della Musica Popolare di Montegiorgio

Articolo apparso su Vivere Fermo del 7
Aprile 2025.

Circa centoventi ragazzi della primaria hanno avuto l'occasione di visitare il Museo della Musica Popolare e Sperimentale di Montegiorgio. Si sono concluse stamattina le visite guidate al Museo della Musica Popolare di Montegiorgio. La manifestazione inserita nel festival "Libro Vivo" organizzata già da svariati anni dall'Amministrazione Comunale montegiorgese ha visto partecipi tantissimi alunni della primaria dell'ISC Cestoni di Montegiorgio. Il Museo ideato e gestito dall'A.S.D. Worldland ha così superato, dal giorno dell'apertura (2 dicembre 2023), più di mille presenze. Hanno partecipato anche le insegnanti della primaria, la preside dell'ISC Cestoni la professoressa Alessandra Pernolino e l'assessore alla Cultura di Montegiorgio la dr.ssa Michela Vita. Le scolaresche attraverso le insegnanti hanno ricevuto in omaggio l'annuario sulla "Musica e Balli dal Mondo" del Centro Studi dr. Catalini by Worldland stampato a dicembre 2024. A breve si svolgeranno altre iniziative culturali-musicali che andranno ad integrare i percorsi di studi degli allievi. L'ISC Cestoni, da quest'anno, ha a disposizione anche un indirizzo musicale garantendo, sicuramente, una scelta didattica migliore ed estremamente performante.

La Giornata della Terra: Un Impegno Globale per il Pianeta. L' incontro di Worldland. Articolo del 22 Aprile 2025 apparso su Vivere Fermo.

Stasera dalle 15 il tradizionale incontro dell'Associazione Worldland sulle tematiche della Giornata Mondiale della Terra. Oggi, 22 aprile 2025, in occasione della 55ª Giornata Mondiale della Terra, si rinnova l'appello globale per la tutela ambientale.

Dalle ore 15 alle 19, Palazzo Sant'Agostino (c/o Museo della Musica Popolare) l'Associazione Worldland ospiterà un incontro dedicato ai temi della sostenibilità, un'opportunità per confrontarsi su soluzioni concrete alle sfide ecologiche. Nata nel 1970 dall'iniziativa dell'attivista statunitense Gaylord Nelson, la Giornata della Terra è oggi celebrata in oltre 190 Paesi con eventi che spaziano dalla pulizia di spazi verdi alla promozione di energie rinnovabili. Il tema del 2025, "Our Power, Our Planet", sottolinea l'urgenza di accelerare la transizione verso le energie pulite per triplicare la capacità elettrica rinnovabile entro il 2030. La crisi climatica, l'inquinamento da plastica e la perdita di biodiversità richiedono azioni immediate. Come evidenziato dalle iniziative globali, dalla compostaggio educativo alle borse in ananas o materiali biodegradabili, ogni gesto conta. Ridurre i consumi, preferire trasporti sostenibili e supportare l'economia circolare sono passi fondamentali. L'incontro a Palazzo Sant'Agostino offrirà un mix di talk, workshop e attività pratiche, seguendo l'esempio di eventi simili organizzati a Torino, che includono laboratori manuali, sessioni di benessere e mercati eco-sostenibili. Sarà un'occasione per sensibilizzare sulla crisi climatica e le soluzioni tecnologiche emergenti. Scoprire materiali innovativi, come il Pineapple Fabric (realizzato con foglie di ananas). Coinvolgere le comunità locali in progetti di rigenerazione urbana. La Giornata della Terra non è una semplice ricorrenza, ma un invito all'azione quotidiana. Come dimostrano le iniziative dei brand moda e le politiche per spiagge senza fumo in Spagna, la collaborazione tra cittadini, imprese e istituzioni è cruciale. In conclusione, partecipare a eventi come quello di oggi significa diventare protagonisti di un cambiamento che parte dal basso, perché – come ricorda lo slogan 2025 – "Il nostro potere è il nostro pianeta".

Dodicesima edizione per Worldland, il festival che celebra l'incontro tra culture e musica che animerà l'estate marchigiana, da Fermo a Macerata fino alla provincia di Ancona.

Da Vivere Fermo del 16.06.2025 Articolo di
Marina Mannucci

Fermo e provincia

LE NOTIZIE di oggi

IL FESTIVAL FERMO



Wordland, 19 eventi e dieci comuni coinvolti per una lunga estate

Fino al 21 settembre le Marche si preparano ad accogliere la XII edizione di Wordland, il festival che celebra l'incontro tra cultura e territorio in una manifestazione nel suo genere, che attraversa dieci comuni in tre province.

Un festival che coinvolge artisti internazionali, associazioni, amministrazioni e promoter locali, con un messaggio chiaro: lavorare per il territorio unendo le varie realtà locali. Wordland 2023 è un viaggio musicale e culturale che vede la partecipazione di artisti provenienti da sei paesi oltre ad artisti provenienti da diverse parti dell'Italia: Sudafrika, Albania, Stati Uniti, Svizzera, Brasile e Cuba. Un meeting per di più, dove si trasforma in un incontro umano che si arricchisce di momenti sociali e culturali.

Un festival che crea un ponte tra mondi lontani e la ricerca del territorio locale. Il festival si distingue per la sua capacità di fare rete: diciannove collaborazioni con altrettante associazioni, amministrazioni e promoter, che lavorano insieme per offrire un'esperienza

L'APPUNTAMENTO FALERONE
La produzione dell'olio di oliva

IL PROGRAMMA FERMO

Colonie marine fino ai 16 anni tre i turni

Al via le colonie marine: meglio i laggiuini marini che, come ogni anno, nel periodo estivo, l'amministrazione comunale di Fermo ha organizzato, con gli avvisi cartacei e i punti andati subito esauriti, caratterizzati da animazione, socializzazione, attività educative e ricreative.

Worldland, festival che celebra l'incontro tra cultura e territorio in una manifestazione nel suo genere, che attraversa dieci comuni in tre province.

Un festival che coinvolge artisti internazionali, associazioni, amministrazioni e promoter locali, con un messaggio chiaro: lavorare per il territorio unendo le varie realtà locali. Wordland 2023 è un viaggio musicale e culturale che vede la partecipazione di artisti provenienti da sei paesi oltre ad artisti provenienti da diverse parti dell'Italia: Sudafrika, Albania, Stati Uniti, Svizzera, Brasile e Cuba. Un meeting per di più, dove si trasforma in un incontro umano che si arricchisce di momenti sociali e culturali.

Un festival che crea un ponte tra mondi lontani e la ricerca del territorio locale. Il festival si distingue per la sua capacità di fare rete: diciannove collaborazioni con altrettante associazioni, amministrazioni e promoter, che lavorano insieme per offrire un'esperienza

L'APPELLO FERMO
La Rete d'«Vogliamo per fare i

Un lungo per fare politica, per dialogare, confrontarsi, organizzare eventi e momenti di incontro, per giovani del territorio. E la richiesta che è stata promossa dalla Rete dei Comuni da parte di Noietre, la bus di Fermo della Rete degli Studenti Medi. Da tempo incontra periodicamente per capire i temi di attualità per risolvere problemi e proporre soluzioni. Ha sollevato la necessità di avere una sede stabile, per poter coinvolgere sempre più studenti del territorio, per cominciare a fare

NECE PARTE

Tutti i giorni compresi

Numero Verde 800.000.000

Fax 06

E-mail: necro.corrier@worldland.it

Abilitati all'accetti

Sport e Salute, Ministero della Cultura Segretariato Regionale per le Marche, Regione Marche, Provincia di Fermo, Provincia di Macerata, Provincia di Ancona, Libertas, a conferma della rilevanza e del valore che Worldland rappresenta per il territorio.

WorldLand Suoni dal Mondo

12ª Edizione

In collaborazione con i Comuni e le Associazioni di Montegiorgio, Matelica, Amandola, Montedone di Fermo, Falerone, San Paolo di Jesi, Monsano, Falconara Marittima, Fermo (Occ. Lido), Rapagnano

Sabato 21 Giugno ore 18.00
Dario Aspesani Lara Giancarli - Suoni dal Mondo (conferenza concerto) MATELICA (MC) locali del Municipio

Venerdì 4 Luglio ore 21.30
Dario Aspesani Worldland Latin Orchestra Rapagnano al Borgo Vista Social Club (Lido/Cuba)

Sabato 5 Luglio ore 21.30
Dario Aspesani Lara Giancarli C/O MAMA Casa Osteria RAPAGNANO (FM)

Venerdì 4 Luglio ore 21.30
Dario Aspesani Lara Giancarli Falconara Marittima (AN) C/O Galleria delle Idee

Domenica 13 Luglio ore 21.30
Dario Aspesani Lara Giancarli MONTEGIORGIO (FM) Chiostrò S. Agostino

Domenica 27 Luglio ore 21.30
Lara Giancarli & Band in concerto AMANDOLA (FM) Cine Teatro

Giovedì 31 Luglio ore 21.30
Nichele SPERANZO Sea Jazz 4et AMANDOLA (FM) Piazza Umberto I

Sabato 2 Agosto ore 21.30
Mel FREIRE & Gabriel CAPOREALI Duo Marzotto (Alghero) MONTEGIORGIO (FM) Chiostrò S. Agostino

Domenica 3 Agosto ore 21.30
Dario Aspesani Lara Giancarli SAN PAOLO DI JESI (AN) Teatro Ricci

Mercoledì 6 Agosto ore 21.30
Lara Giancarli & Band in concerto MONTEGIORGIO (FM) Chiostrò S. Agostino

Giovedì 7 Agosto ore 21.30
Dario Aspesani Lara Giancarli MONTELEONE DI FERMO (FM) Piazza Mazzini

Sabato 9 Agosto ore 21.30
Robert ZECINI & Bing ROSSI (Sudafrika/USA) FALERONE (FM) Piazza della Libertà

Mercoledì 13 Agosto ore 21.30
Gastone PIETRUCCHI e la MACINA del MONTEGIORGIO (FM) locale Cerreto

Venerdì 22 Agosto ore 21.30
MONTEGIORGIO BLUES FESTIVAL Largo Cifola fraz. Monteverde di MONTEGIORGIO (FM)

Sabato 23 Agosto ore 21.30
Gunter HOTEL special Guest John Griffin (USA) & Robert Edington (USA) presentazione del libro "Vivi nel Blues" di Stefano Berdini con musiche di Pietro Contarino in collaborazione con Circolo Magnum

In funzione Stands Gastronomici

Domenica 21 Settembre ore 18.00
Lara Giancarli & Dario Aspesani MONTEGIORGIO (FM) Palazzo Sant' Agostino European Folk Day

Worldland Radici - Confinare Lara Giancarli
Martedì 15 Luglio - Martedì 29 Luglio - Martedì 12 Agosto ore 21.30 Camping 4 Cerchi LIDO DI FERMO (FM)

Raimondo Garimondo e le sue storie dal mondo
(spettacolo per bambini e famiglie)

ORGANIZZAZIONE BY ASD WORLDLAND - INFOLINE 3516181955 - INGRESSO LIBERO - FREE ENTRY

I musicisti coinvolti verranno nelle Marche da varie provincie italiane e non solo: appuntamenti speciali anche con ospiti dal Sudafrica, dall'Albania, dagli Stati Uniti, dalla Svizzera, dal Brasile e da Cuba, per ascoltare i suoni di culture lontane e scoprire quanto ci sia musica agli altri. Si tratta di un evento unico nel suo genere che coinvolge artisti internazionali, associazioni, attività ricettive e promoter locali, con un messaggio chiaro: lavorare per il territorio unendo le varie realtà locali. I protagonisti sono infatti tantissimi, così come gli incontri. Primo appuntamento il 21 giugno a Matelica con una conferenza-concerto di Dario Aspesani, direttore artistico del festival, e Lara Giancarli, che quest'anno curerà anche il format *Radici* pensato per i più piccoli. Il duo darà il via al Festival alle 18 presso Palazzo Ottoni. Seguiranno 19 appuntamenti in cartellone per un totale di 10 Comuni interessati. Ci sarà jazz, ci sarà blues e ci saranno suoni provenienti da altri Paesi creando un melting pot di storie e tradizioni che andranno a intrecciarsi col tessuto sociale e culturale marchigiano creando un ponte tra mondi lontani e, quindi, una ricchezza di visioni per il territorio. I luoghi saranno palcoscenici a cielo aperto dove la musica e la cultura diventano strumenti di incontro, come nel caso di due realtà in particolare che sono in forte crescita all'interno di Wordland: il Montegiorgio Blues Festival alla sua seconda edizione e la nuova proposta Amandola in Jazz che arricchisce ulteriormente il cartellone. "Worldland è inclusivo e gratuito - spiega il direttore Aspesani - pensato per tutti, tra residenti, turisti, famiglie, giovani e appassionati". Un'occasione per vivere le Marche in modo nuovo, tra musica, incontri e paesaggi mozzafiato. Il festival gode del patrocinio di importanti enti: Ministero dello

corde, la vinai e il sarangì in India, tutti dotati di casse armoniche più definite e telai lignei accuratamente costruiti. Nel Medioevo, lo sviluppo dei cordofoni continuò con invenzioni di strumenti come la viella, il liuto e le prime forme di violino. La musica si arricchì di complessità polifonica, richiedendo strumenti con maggiore espressività e precisione nell'intonazione. Fu in questo periodo che gli strumenti ad arco presero piede, evolvendosi nei moderni violini, viole, violoncelli e contrabbassi, diventando fondamentali nel panorama orchestrale. Nel Rinascimento e nei secoli successivi la costruzione di strumenti a corde si affinò grazie a miglioramenti nei materiali e nelle tecniche di lavorazione. Dal liuto nacquero mandole, mandolini e infine la chitarra classica, inventata nel XIX secolo. L'introduzione di corde in metallo come acciaio e bronzo aumentò la durata e la qualità sonora, soprattutto nel XX secolo, segnando una svolta importante nella tradizione degli strumenti cordofoni. Oggi la famiglia degli strumenti cordofoni è vastissima, spaziando dalle chitarre elettriche e acustiche ai violini, arpe e molteplici varianti di liuti e strumenti tradizionali nel mondo. Le tecnologie elettroniche hanno portato alla nascita di strumenti a corde amplificati con effetti sonori digitali. La costante sperimentazione sonora e ricerca tecnologica dimostrano come dalle semplici corde tese si sia venuto a formare un patrimonio musicale ricchissimo e diversificato. Gli strumenti cordofoni hanno attraversato millenni di storia, evolvendosi dai primi archetipi preistorici fino a forme moderne altamente specializzate. Essi incarnano il connubio tra necessità funzionali, innovazione tecnica e profonde espressioni culturali, testimoniando la lunga avventura umana attraverso il suono delle corde vibranti.

Il Flamenco: Arte, Passione e Tradizione.

Il flamenco è una forma d'arte profondamente radicata nella cultura spagnola, in particolare nella regione dell'Andalusia, nel sud della Spagna. Nato come espressione delle comunità emarginate, il flamenco unisce canto, musica e danza in un linguaggio emozionale unico, capace di trasmettere gioia, dolore, passione e nostalgia. Le origini del flamenco risalgono al XVIII secolo, anche se le sue radici sono molto più antiche e complesse. Questa forma d'arte nasce dall'incontro e dalla fusione di diverse culture presenti in Andalusia, tra cui quella gitana, araba, ebraica e cristiana. La comunità gitana, arrivata in Spagna nel XV secolo, ha avuto un ruolo

fondamentale nella formazione del flamenco, portando con sé tradizioni musicali e di danza che si sono fuse con quelle locali. Il termine "flamenco" appare documentato solo nel XIX secolo, ma la musica e la danza erano già praticate in contesti privati e sociali molto prima. Originariamente, il flamenco non era uno spettacolo, ma un modo intimo di esprimere emozioni profonde, spesso legate a sofferenza, emarginazione e vita quotidiana. Nel 2010, l'UNESCO ha riconosciuto il flamenco come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, sottolineando il suo valore culturale e artistico globale. Il flamenco si basa su tre pilastri principali, che insieme creano la sua magia: Cante (il canto): È il cuore del flamenco, con stili che variano dal cante jondo (canto profondo e intenso, che esprime dolore e passione) al cante chico (più leggero e festoso). Il canto è spesso accompagnato da testi che parlano di amore, sofferenza, emarginazione e vita quotidiana. Toque (la chitarra): La chitarra flamenca accompagna il canto e la danza, fornendo ritmo e atmosfera. La tecnica chitarristica è complessa e varia a seconda del palo (stile) eseguito. Baile (la danza): La danza flamenca è un'espressione intensa e tecnica, che utilizza movimenti del corpo, delle braccia e delle mani, oltre a percussioni con i piedi (zapateado). I ballerini esprimono emozioni profonde, e l'improvvisazione è una componente chiave della performance. Il flamenco comprende oltre 50 stili musicali chiamati palos, ognuno con un proprio ritmo (compás) e carattere emotivo. Alcuni dei più noti includono: Soleá, Alegrías, Bulerías, Sevillanas, Tango Flamenco. Il ritmo è mantenuto non solo dalla chitarra, ma anche dalle palmas (battiti di mani), dallo zapateado (battito dei piedi) e da strumenti percussivi come il cajón. Il flamenco non è solo una forma di spettacolo, ma un'espressione culturale e personale che racconta storie di vita, sofferenza, amore e speranza. La sua forza risiede nell'interpretazione sincera e nell'intensità emotiva, spesso racchiusa nel concetto di duende, uno stato di rapimento emotivo e spirituale che coinvolge artisti e pubblico. Attraverso il flamenco, passato e presente si incontrano, dando vita a un'arte che continua a evolversi e a incantare il mondo, mantenendo viva una tradizione che è simbolo di identità e orgoglio per la Spagna. Il flamenco è dunque molto più di una semplice danza o musica: è un patrimonio culturale ricco di storia, emozione e passione, capace di parlare direttamente al cuore di chi lo ascolta e lo osserva.

La "Mano Guidoniana": quando si imparava la musica... con le dita!

All'inizio del XVI secolo, in Italia, prima dell'arrivo della notazione musicale moderna, i cantori usavano un sistema sorprendente per memorizzare le note: la Mano Guidoniana. Ogni falange rappresentava un suono, e con questo metodo visivo si insegnava il canto in modo rapido ed efficace. Un piccolo capolavoro didattico del Medioevo, che unisce ingegno, musica e tradizione.

L'Hamboning: La Percussione Corporea dalle Radici Afroamericane

L'Hamboning è una forma di espressione artistica che utilizza il corpo umano come strumento percussivo. Questa pratica ha origini afroamericane e si è sviluppata nel contesto delle piantagioni del sud degli Stati Uniti, dove gli schiavi portavano con sé i ritmi e le tradizioni musicali delle loro terre d'origine. Durante il periodo della schiavitù, gli schiavi africani erano spesso privati della possibilità di suonare strumenti musicali, in particolare i tamburi. I proprietari terrieri temevano che l'uso dei tamburi potesse facilitare la comunicazione di messaggi segreti tra gli schiavi, pertanto ne vietarono l'uso. In risposta a questa restrizione, gli africani svilupparono nuove forme di espressione musicale, basate sulla percussione corporea. Una delle prime manifestazioni di questa evoluzione fu il patting juba, una danza che incorporava colpi e battiti del corpo. Questa forma di danza è considerata simile all'evoluzione della capoeira, Un'altra espressione culturale afroamericana che combina danza e arti marziali. L'Evoluzione in Hambone si ha nel XIX secolo modificandosi ulteriormente con l'aggiunta di canti. L'Hambone non solo ha mantenuto viva la tradizione dei ritmi africani, ma ha anche creato un legame profondo tra la musica e la danza, trasformando il corpo in un vero e proprio strumento musicale. L'Hamboning ha avuto un impatto molto forte sulla musica moderna, ispirando artisti come Red Sanders e Bo Diddley. Questi musicisti hanno incorporato elementi dell'Hambone nelle loro opere, contribuendo così all'evoluzione dei generi musicali come il blues e il rock. La percussione corporea ha quindi trovato una nuova vita, influenzando generazioni di generi, stili, artisti e arricchendo la cultura musicale americana. L'Hamboning rappresenta una straordinaria fusione di cultura, creatività e resilienza. Attraverso l'uso del corpo come strumento musicale, gli afroamericani hanno creato

una forma d'arte unica che continua a seminare proseliti nella musica contemporanea.

WorldLand Centro Studi
balli e suoni dal mondo
dr. L. Catalini by WorldLand ASD
Palazzo Sant'Agostino Montegiorgio FM

Scopri il servizio gratuito Videoteca, Biblioteca e Musica

Consulta enciclopedie come Treccani, Utet, National Geographic ed altre! Circa 400 tra VHS e DVD e ascolta oltre 300 vinili di musica classica e dal mondo

(Servizio riservato ai Soci Libertas di tutta Italia e agli allievi dell'ISC Cestoni di Montegiorgio FM)

Infoline 3516181955
mail: associazione.worldland@gmail.com

Sponsor ufficiali

Special Thanks to: Stefano Catalini

Sponsors: ONOFF ENERGIA, Storia e Memorie

Salsa Cubana e Portoricana

Una leggenda metropolitana, che popola, le nostre sale da ballo "latine", riguarda l'arcinota dicotomia tra salsa cubana e portoricana. Debbo porre in essere delle delucidazioni in merito:

1. Si fa molta confusione tra stile di ballo e musica latina
2. Non è detto che la salsa portoricana debba essere più lenta della cubana (anche perchè a Cuba di salsa se ne fa mooolto poca - infatti i ritmi suonati sono: Son, Timba, Bolero, cha cha, mambo e guaguancò)

Vi ricordo che la grande storia della salsa ebbe inizio (a mio avviso) a New York city nel lontano 1966/67 con i dischi di Ricardo Ray intitolati: Comejen (1966) e Jala Jala y boogaloo (1967) con la collaborazione del cantante Bobby Cruz e del produttore Pancho Crystal. In Venezuela muovevano i primi passi Federico y Su combo Latino, Trabuco Venezolano, Oscar D' Leon, il sexteto Juventud e pochi altri). Per porre un asse temporaneo, a Cuba, nel 1969 I los Van van suonavano ancora un genere denominato Songo.

In Colombia Fruko non suonava ancora ed a N.Y. andava alla "grande" il mambo cubano di Tito Puente ed il latin jazz in genere. Nei caraibi ed in sudamerica imperversavano: il bolero, il merengue (che ha quasi 150 di vita), il Tango (Argentina), Il samba (Brasile) ed altri generi tradicional (sottodivisioni del son) oltre alla guaracha, la guajira de saloon

nonchè altri generi come il changüi, l'afro, il sucu sucu ecc. ecc. sia a Cuba, chiaramente, che in altre isole. In Italia al giorno d'oggi gli stili di ballo sono tre o quattro (tolte le varianti del tempo sull' uno o sul due). Bene, lo stile portoricano, esiste solo in Italia.... ed è un'invenzione dei maestri di ballo nostrani. Se capitate a puertorico vi potrebbero anche - sputare in faccia. In Tutta la latino America la salsa è considerata un ritmo senza troppe regole. Se invece vogliamo imparare dei veri e propri stili potremmo imparare a ballare alla "Cubana", oppure, alla "Venezuelana" oppure il N. Y. style o il L.A. Style. Comunque, in sudamerica ci sono ottime scuole, e spesso, sono quelle scuole di ballo che troviamo per le strade nei "barrios" o in varie "bette" dove si suona musica latina (anche in Italia, però, ne abbiamo di valenti). Pertanto, tornando al discorso musicale, se vi trovate a ballare un pezzo molto "tirato" e vi dicono che è di un autore cubano, o di una band cubana, molto probabilmente, state ballando senza accorgervene una Timba oppure un son o addirittura un mambo ma, non una salsa...

Secondo me, però, i brani di salsa più "tirati" sono e restano quelli portoricani (ma pochi lo sanno perchè confondono la salsa romantica con la stessa portoricana e, fanno "di ogni erba un fascio"). Faccio qualche nome/titolo: Ricardo Ray - Bomba Camará, Jose Mangual Jr. - Cuero na ma, Gran Combo de Puertorico – Timbalero.

Gli unici consigli sono i seguenti: ballate per divertirvi, ballate per voi stessi.

Rumba e Bolero

La confusione può avere un suo ordine (come diceva Kandinsky) però bisogna essere chiari. Troviamo sempre più spesso il termine rumba associato a tutt'altra cosa. Siamo d'accordo che ogni paese "battezza" tutto a modo suo però bisognerebbe mettere dei "paletti" ben piantati.

Ci siamo stancati di veder ballare gente BOLERO e chiamarlo RUMBA.

Ci siamo stancati di vedere ballare gente RUMBA pensando sia un bolero o addirittura una Beguine!

La Rumba è uno dei generi "tradizionali" cubani che vanta oltre un secolo di attività. Il Bolero è un altro genere, sempre di origine caraibica, che, è leggermente più giovane della Rumba.

Bene, ora bisogna entrare nel tecnico per dare una risposta.

La rumba con le sue sottodivisioni (yambù, guaguanco ecc.) è un ritmo di 4/4 con velocità variabili formato da una base di Clave nera sul 2-3, eventuale martillo di Bongò, ritmiche batà, chekere sull' uno ecc. E' un ballo quasi esclusivamente basato sulle percussioni perchè è di chiara origine africana. E' un genere chiaramente religioso, (Es. Ogni tamburo batà ha una propria ritmica. Ogni tamburo batà ha una ritmica rivolta ad una divinità apposita). (Chano Pozo ne sapeva qualcosa ed accorpando le tre ritmiche fece imbizzarrire molti batanceri).

L'accompagnamento spesso non esiste, se c'è di solito si sente un leggero arpeggio di Tres o di Loud Cubano.

Raramente troviamo il contrabbasso e mai il piano. In altri casi si potrebbe trovare una tromba solista senza altri strumenti accompagnanti. I cori sono fondamentali, soprattutto durante le invocazioni alle divinità e così via.

Il BOLERO è un 4/4 nudo e puro. Le maracas battono l'ottava e si possono trovare anche dei bongò, soprattutto per i passaggi e per l'accompagnamento. Il testo di solito riguarda l'amore ed il corteggiamento. E' considerato lo stile di musica più "pasional" dei caraibi. Si balla come il son (sul 2) ma i movimenti sono più lenti e gradevoli. Lo scopo di questo ballo è chiaramente il corteggiamento. Pertanto ora stimiamo le differenze:

Rumba: testi religiosi (santeria), prevalenza dell'accompagnamento ritmico, poca melodia di base. Ritmo abbastanza sostenuto.

Bolero: testo amoroso, accompagnamento strumentale quasi completo, ritmica semplice e cadenzata (molto più simile alla musica internazionale).

Purtroppo l'incompetenza di troppa gente porta a confondere le due cose. (capita anche ai programmatori delle tastiere e dei campionatori audio, ma, anche ai maestri di ballo che di solito prima di insegnare i balli latini facevano altro). Purtroppo per insegnare con coscienza si deve affrontare uno studio dettagliato della musica altrimenti si finisce nell'equivoco.

Finito di STAMPARE Nel mese di NOVEMBRE 2025

Tiratura 1.000 Copie

**SPONSOR UFFICIALE SQUADRA DI BALLO
e MAIN SPONSOR FESTIVAL ANNO 2025**



ON OFF ENERGIA VIA DELLE PRESE
MAGLIANO DI TENNA FM

<https://onoffenergia.it/>

**Special Sponsor Eventi Invernali 2025 e
Museo della Musica Popolare 2026 Silvia
Santoni S.a.s. Montegiorgio FM**



Special Thanks **Stefano Catalini** per la gradita collaborazione anche in questo 2025

Special Thanks **PROMO SERVICE DI Andrea Ferracuti Pompa** – Studio Grafico e Comunicazione. Grottazzolina FM